



AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
DI BENEVENTO

ALL'ASSESSORE  
DOTT. CORRADO GABRIELE  
REGIONE CAMPANIA – NAPOLI

AI DIRIGENTI SCOLASTICI  
DELLA PROVINCIA

AGLI ORGANI DI STAMPA

## RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

DOCUMENTO DEL 21 GENNAIO 2009

L'Associazione Nazionale Dirigenti Scolastici – Sezione Provinciale di Benevento – Riunita in assemblea in data 21 Gennaio 2009 presso l'I.T.A. “ M. VETRONE” di Benevento

- **PRESO ATTO** Del nuovo provvedimento della “Cabina di Regia Campana” che apporta ulteriori modifiche al Piano originario di Dimensionamento della rete scolastica, di cui alla D.G.R. 2306/08;
- **CONSTATATO** Come – ancora una volta - il metodo scelto sia quello di procedere ad una operazione tanto importante per la scuola Beneventana continuando ad ignorare le proposte e le legittime aspettative proprio di chi quella scuola rende viva e possibile;
- **ACCERTATO** Come – ancora una volta – le proposte di modifica del 19/01/09 si mantengano nel solo ambito del II **Ciclo** di Istruzione, avviando dei procedimenti di cambiamento che potrebbero essere sconvolti dalla imminente riforma della secondaria di II grado e continuando ad ignorare situazioni consolidate del I ciclo che ugualmente avrebbero consentito alla Provincia di Benevento di apportare il proprio contributo alle effettive necessità di contenimento di spesa nel settore istruzione;
- **RIBADITO A GRAN FORZA** Che tali profonde modifiche del quadro dell'offerta formativa beneventana non possono in alcun modo essere dettate sole da mere esigenze di contenimento di spesa, ma dovrebbero – anche e soprattutto- corrispondere ad un piano complessivo di sviluppo e di miglioramento della nostra qualità di vita, a tutt'oggi assente sul piano del dibattito e del confronto di idee.

## CONFERMA

pienamente il primo documento dei Dirigenti Scolastici della Provincia del 20 Dicembre 2008, assolutamente ignorato c.d. “Cabina”, nel quale si chiede agli enti pertinenti una visione complessiva del proprio territorio e la conseguente distribuzione dei poli scolastici, riprendendo una volta per tutte gli strumenti offerti dalla definizione delle aree di pertinenza territoriale e dei bacini di utenza nonché la ormai improcrastinabile esigenza di individuare strutture assegnate alle scuole autonome, definendo le destinazioni d’uso di ogni singolo ambiente. Ciò permetterebbe – con evidenza assoluta – una più razionale distribuzione all’utenza scolastica sul territorio ed un conseguente riallineamento di tutte le istituzioni scolastiche (grandi o piccole che siano) verso i parametri di norma, fino a questo momento incomprensibilmente presi in considerazione soltanto come limite minimo.

## RIBADISCE

quanto affermato dal Dirigente USP di Benevento – Dott. Mario Pedicini – nella nota del 18/12/2008 - altrettanto ignorata dai destinatari – nella quale si definisce – **senza** giri di parole – la prevista soppressione di tre autonomie di istruzione secondaria superiore come “...preludio ad un ineluttabile destino di morte per alcuni istituti sulla cui tipicità (agricoltura, artigianato) la nostra provincia dovrebbe invece puntare ...”

## CHIEDE

ai decisori politici di sospendere la applicazione del piano di dimensionamento della scuola superiore, individuando nel contempo situazioni di precarietà peraltro esistenti nel I ciclo di istruzione e sulle quali si può trovare un ragionevole punto di accordo fra le varie parti interessate.

Di mantenere un livello di attenzione elevato nei confronti di quelle istituzioni scolastiche – quali l’Istituto Agrario di Benevento e l’Istituto d’Arte di Cerreto Sannita – che si configurano come indirizzi particolari da potenziare per il ruolo di volano che possono giocare per l’economia beneventana e non certo da minare alle fondamenta togliendo loro l’autonomia.

Di procedere ad un intervento che non si definisca più come dimensionamento – evidenziando solo l’aspetto quantitativo – bensì razionalizzazione della rete scolastica, laddove si effettui una compensazione fra istituti “fragili” ed altri “affollati” che permetta una offerta formativa – soprattutto alla città – non solo logisticamente razionale ma anche correlata seriamente alla possibilità di assorbimento del mercato del lavoro provinciale e nazionale.

## DICHIARA

la incondizionata disponibilità dell’associazione tutta ad una concertazione effettiva che coinvolga tutti gli “attori” di una scena politica, culturale, economica e sociale che esprimerà la “capacità di futuro” alla provincia di Benevento.

Benevento 21 Gennaio 2009

Firmato  
IL PRESIDENTE ANDIS  
Prof. Saverio Lepore